

Savignano sul Rubicone, 13 ottobre 2011

Caro Giovanni,

sono Angelo Torroni abito a Savignano e ogni tanto vengo a Rimini per giocare.

Il Chiodo è stato il mio maestro di Bridge a Bologna nel vecchio circolo in via San Vitale, un antico palazzo di proprietà di Elettra Marconi, figlia del famoso padre Guglielmo Marconi, era il 1992.

Studiante al secondo anno di Economia e Commercio, per replicare il clima del bar e del tressette che avevo lasciato a Savignano sul Rubicone dove ancora abito, sono andato ad iscrivermi ad un corso di bridge.

Sono andato un lunedì alle due e mezza prima che aprissero, ho comunque suonato... è venuto ad aprirmi il Chiodo.

Ricordo ancora il suo "faccione" dietro la porta semi aperta poi mi ha portato nel suo ufficio e da quel giorno mi son presentato quasi tutti i giorni alle 14.30, quando apriva il circolo, restando fino alla sera tardi. Ovviamente gli studi ne hanno risentito un po'.

Sono stato suo allievo due anni... poi una domenica sera, mi sembra di ricordare, in primavera, dopo qualche giorno di gioco a Salsomaggiore forse troppo stancanti, il suo cuore si è fermato mentre era nella sua macchina sui viali a Bologna.

Mi ricordo che fumava, forse troppo, le Merit, e ogni tanto mi chiedeva una "sigaretta buona" le Marlboro rosse. Quando salivi le scale che portavano al circolo si sentiva la scia di profumo che lasciava il Chiodo.

Per me era un gran giocatore, anche se ovviamente ero un po' condizionato e subivo il fascino del maestro.

Sicuramente era un ottimo comunicatore e ti faceva amare da subito il bridge, chi partiva con un suo corso difficilmente smetteva di giocare o si ritirava alle prime difficoltà. Tant'è che ancora oggi a Bologna sono tanti i suoi allievi rimasti.

Prima di un Campionato Nazionale per gli allievi ci diede un foglio con ...

#### ***I dieci comandamenti del Chiodo.***

*1. il tuo partner è il miglior giocatore del mondo*

*2. i tuoi avversari sono il secondo e il terzo come valore, al mondo*

*3. non esistono mani facili; per tanto fai sempre il piano di gioco*

*4. finita una smazzata sia ottima che disastrosa, non pensarci più*

*5. a fine mano non discutere mai con il partner....servirebbe solo ad innervosirti*

*6. rispetta le regole gioca in maniera non cervellotica, non inventare*

*7. tieni le carte al petto, con le scartine alle estremità*

*8. "basta partecipare" è il motto dei perdenti*

*9. ascolta solo il tuo maestro*

*10. Chi arrivò secondo quando Mennea vinse le Olimpiadi? Non ti ricordi? Come vedi arrivare secondi non serve a un c.*

Purtroppo, poche settimane dopo che ci ha lasciato siamo andati a fare le finali nazionali allievi e siamo arrivati secondi... mi è dispiaciuto non accontentarlo fino all'ultimo comandamento.

Son stato felice quando ho letto che hai vinto tu il suo Memorial.



Ciao, Angelo Torroni